



COMUNICATO STAMPA n. 169/23

Lussemburgo, 9 novembre 2023

Sentenza della Corte nella causa C-598/21 | Všeobecná úverová banka

Clausola abusiva di un contratto di credito al consumo garantito dall'abitazione familiare: il giudice deve valutare la proporzionalità tra la facoltà del professionista di esigere il rimborso dell'intero prestito e la gravità dell'inadempimento da parte del consumatore

In Slovacchia, la banca Všeobecná úverová banka ha concesso a due clienti un credito al consumo, rimborsabile su un periodo di 20 anni. I clienti hanno offerto in garanzia la loro abitazione familiare. A seguito di un ritardo di pagamento di tre mesi per un importo di circa 1000 euro, avvenuto durante il primo anno del contratto, la banca ha fatto valere una clausola di scadenza anticipata del termine. Tale clausola le consente di esigere il rimborso anticipato della totalità del saldo restante dovuto e di avviare la vendita all'asta stragiudiziale dell'abitazione familiare. I clienti hanno chiesto al giudice slovacco di sospendere tale vendita all'asta che, secondo loro, viola i loro diritti di consumatori.

Il diritto slovacco consente di applicare la clausola di scadenza anticipata del termine quando il debitore è in ritardo di tre mesi sui pagamenti e il creditore ha rispettato un termine di preavviso supplementare di 15 giorni. I giudici non hanno l'obbligo di controllare la proporzionalità di tale clausola in funzione della gravità della violazione degli obblighi del consumatore rispetto all'importo e alla durata del credito. Il giudice slovacco chiede alla Corte di giustizia se un controllo giurisdizionale di questo tipo sia compatibile con il diritto dell'Unione.

La Corte risponde che **il controllo giurisdizionale dell'eventuale carattere abusivo della clausola deve comprendere il controllo della sua proporzionalità**. Essa precisa, infatti, che **la clausola di scadenza anticipata in esame rientra nell'ambito di applicazione della direttiva sulle clausole abusive¹**.

Tale controllo comprende un esame dell'entità dell'inadempimento, da parte del consumatore, dei suoi obblighi contrattuali, considerando in particolare l'importo delle rate che non sono state onorate rispetto all'importo totale del credito e alla durata del contratto. Inoltre, **il giudice deve tener conto delle conseguenze derivanti dall'espulsione del debitore e della sua famiglia dall'abitazione che costituisce la loro residenza principale**, poiché il diritto all'abitazione è un diritto fondamentale. **Qualora il giudice giunga alla conclusione che la clausola è abusiva, deve disapplicarla.**

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale e, se del caso, la sintesi](#) della sentenza sono pubblicati sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Cristina Marzagalli ☎(+352) 4303 8575.

Immagini della pronuncia della sentenza sono disponibili su [«Europe by Satellite»](#) ☎(+32) 2 2964106.

Restate in contatto!



¹ [Direttiva 93/13/CEE](#) del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori. Infatti, sebbene la clausola contrattuale controversa riprenda talune disposizioni di diritto slovacco, queste ultime non sembrano essere imperative. Orbene, solo quelle clausole contrattuali che riproducono disposizioni legislative o regolamentari imperative giustificano la presunzione che il legislatore nazionale abbia creato un equilibrio tra l'insieme dei diritti e degli obblighi delle parti, e quindi la loro esclusione dall'ambito di applicazione della direttiva.